



LEGAMBIENTE

ECCO I PROGETTI DELLA GIUNTA DESTRO CHE CONDANNERANNO PADOVA ALL'EMERGENZA INQUINAMENTO PER I PROSSIMI 20-30 ANNI

PARCHEGGI A CORONA DEL CENTRO STORICO

6 autosilos, di cui almeno 3 sotteanei, pensati lungo il perimetro delle mura cinquecentesche, per una capienza totale di 2.500 posti auto. Gli autosilos, attrattori di traffico, dovranno sorgere tutti in siti di pregio storico ed architettonico, che andrebbero invece salvaguardati e tutelati: Pontecorvo, Prato della Valle, p. Insurrezione, p.le San Giovanni, p.le Savonarola, p.le Boschetti ex Cledca.

METROBUS SOLO IN AMBITO URBANO

L'unica tratta di metrobus finanziata, quella nord sud, ha una tratta che si ferma ben dentro i confini del Comune di Padova, a Pontevigodarzere a nord e Guizza a sud. I grandi volumi di traffico hanno invece origine proprio nei comuni contermini. I capolinea vanno quindi portati a Vigodarzere (collegato alla nuova fermata del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) o Cadoneghe, mentre a sud ad Albignasego.

ARCO DI GIANO (PASSANTE URBANO):

Passante del tipo tangenziale di circa 6 km che unirà Padova Est a Padova Ovest lungo le attuali vie Jacopo d'Avanzo e Annibale da Bassano. E' l'idea folle di costruire una linea di attraversamento improprio per traffico automobilistico e pesante nel cuore della città nel momento in cui viene messa in cantiere l'ultimo tratto della tangenziale nord.

Tratto cavalcavia Grassi – Borgomagnò: separerà ancor più di adesso l'Arcella dal resto della città trasformando in grande arteria una strada, via Jacopo d'Avanzo, sulla quale si affacciano l'uscita secondaria della stazione, il poliambulatorio dell'ASL, un asilo comunale d'infanzia, una scuola elementare, un parco pubblico e circa 800 abitanti.

In zona ex Pioppeto un nuovo cavalcaferrovia ad uso della fiera e una grande speculazione edilizia di terziario per un valore di oltre 580 miliardi (cfr. variante al PRG).

Tratto cavalcavia Camerini Rossi- via Guiccardini/Macchiavelli/Durer: è la seconda grande cesura che patirà l'Arcella, a metà del suo tessuto urbano. Un vero e

Legambiente Padova O.N.L.U.S. – Circolo Eleonora Chinni

Sede Operativa: Via Monte Sabotino 28, 35141 Padova – Tel.: 049.856.12.12; Fax: 049.856.21.47

E-mail: legambiente_padova@libero.it - Sito internet: <http://www.geocities.com/legambientepd>

Sede Legale: Via Cornaro 1a, 35128 Padova



proprio passante per traffico di ogni genere che spezzerà in due il quartiere proprio là dove manca un percorso ciclabile est-ovest e dove si affaccia un notevole polo di servizi scolastici (materna S. Lorenzo, materna statale Salvo d'Acquisto, elementare Salvo d'Acquisto, liceo Curiel) e circa 3.000 abitanti.

Accordo di programma Padova Est – IKEA

Un favore ai privati. Una variante al piano regolatore che svenderà ai privati aree di proprietà del comune consentendo di realizzare insediamenti commerciali (IKEA, nuovo Giotto, Casa della Moda, multisala) nel pieno del tessuto urbano (tra San Laaro e Ponte di Brenta). Ai privati l'onere delle infrastrutture viabilistiche calibrate sui flussi odierni, salvo omettere l'aumento di traffico con provenienza anche extraregionale che i nuovi insediamenti commerciali causeranno.

VARIANTE DEI SERVIZI (AL PRG VIGENTE)

E' la variante Riccoboni che significa **2,5 milioni di mc di nuovo cemento in città, oltre ai 1,4 milini di mc già previsti dal PRG vigente.**

In base al meccanismo della perequazione urbanistica, con indici di edificazione troppo elevati, vengono saturati con nuove edificazioni i pochi *cunei verdi* sopravvissuti all'espansione edilizia selvaggia. Grandi edificazioni con PEEP a Brentelle (su un area agricola di grande pregio), a Forcellini fianco del parco IRIS (cancellando l'ipotesi di un ampliamento), a Terranegra (distruggendo l'idea del nuovo parco a fianco del Roncajette, cuscinetto fra la città e la ZIP) e Mortise, in una zona che ha appena raggiunto un equilibrio sociale ma che vie ancora gravi carenze di servizi.

Viene inoltre cancellato il vincolo per la costituzione del **Parco Urbano del Basso Isonzo**, oltre 100 ettari che dovevano diventare il grande polmone verde di Padova, un parco urbano articolato fra aree boscate, giardini pubblici, aree attrezzate, parco agricolo, laghetti e camminamenti.

Nuova strada della Guizza

Progettata per consentire al metrobus di percorrere via Guizza su sede dedicata, farà sì che nessun automobilista in ingresso in città proveniente dalle zone sud sia invogliato a servirsi del parcheggio scambiatore *Guizza + metrobus* nell'illusione di arrivare celermente con il mezzo privato in centro, salvo spostare nel nodo del Bassanello ogni problema di congestionamento.